



**Gianfranco Quaglia** Arborio Rice, ottantesimo anniversario di un riso conosciuto in tutto il mondo

# AGROMAGAZINE

**l'informazione agroalimentare**

Foto  
notizie  
Finestra sul Banco  
Ambiente- Biotecnologie in agricoltura- Siccità  
Video  
Rubriche- Le  
Analisi- Avvisi ai Naviganti- Memoria&Futuro- Storie&Profili

## **Un riso da favola chiamato Arborio**

*Di Gianfranco Quaglia*

Nato con la Repubblica, verrebbe da dire. Costituito proprio nel 1946, da Domenico Marchetti, che non esitò a battezzarlo “Arborio”, il nome del paese vercellese. Era stato partorito dopo una lunga gestazione, cominciata nel 1936. Il “Sciur Domenico” aveva creduto in quella nuova varietà di riso, dall’incrocio fra il Vialone e l’americana Lady Wright. Un’intuizione che avrebbe fatto storia, come testimonia l’eco e il richiamo di quella denominazione nota in tutto il mondo. Quel riso tipico da risotto sarebbe diventato il piatto classico del “made in Italy”, accanto a un’altra varietà pregiata: il Carnaroli. Un traguardo frutto “del valore della lentezza e dell’attesa”, come ha sottolineato con orgoglio il sindaco di questo Comune, Annalisa Ferrarotti, nell’aprire la giornata celebrativa dell’anniversario. E’ intervenuto, fra gli altri, il nipote di Domenico, anche lui battezzato con lo stesso nome, che ha raccontato lo spirito del costituente: Aveva appena 22 anni e aveva un obiettivo: aumentare la dimensione del granello di riso”. Ci riuscì, non solo. Realizzò un prodotto che – come ha spiegato Cinzia Simonelli, responsabile del laboratorio di chimica e merceologia di Ente Nazionale Risi – eccelle per consistenza, corposità e tenacia. Philip Haxhari, responsabile del settore miglioramento genetico ha sottolineato: “Oggi l’Arborio Rice è conosciuto ovunque come sinonimo di risotto e dell’eccellenza italiana”. Natalia Bobba, presidente di Ente Nazionale Risi: “Nacque in un momento di rinascita del nostro Paese, il primo anno dopo la guerra. E quest’anno ricorre un altro anniversario, quello del nostro Ente, organismo unico in Europa, che festeggia i 95 anni”. Dal campo alla tavola: i pregi e i segreti dell’Arborio sono stati illustrati da Giancarlo Cometto, insegnante di cucina. Infine proiezione del cortometraggio “L’anima dell’Arborio”, con il commento di Gabriele Ardizio, e l’intervento di Massimo Biloni, presidente della Strada del Riso.

*(L’Analisi del 20 aprile 2026)*